

LA GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI

La regolamentazione di questa materia dipende dal D.P.R.254/2003 e dalla normativa relativa alla tutela dell'ambiente D.Lgs 152/2006.

I rifiuti sono classificati per convenzione con dei codici che ne individuano il genere, la pericolosità, ecc. Si tratta di **rifiuti pericolosi a rischio infettivo** (materiali contaminati da sangue, parti anatomiche, ecc) e **rifiuti pericolosi a rischio non infettivo** (amalgama liquidi di sviluppo e fissaggio delle radiografie).

I rifiuti delle aree operative vanno assimilati agli urbani se non sono contaminati da sangue.

Quelli contaminati vanno conferiti ad una ditta specializzata nello smaltimento, con la quale viene stipulato un contratto, e temporaneamente stoccati in studio. In tal caso il titolare dello studio è il "produttore" dei rifiuti.

Lo stoccaggio o deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo deve avvenire con appositi contenitori contrassegnati con scritte che ne configurino il contenuto. In particolare i contenitori dei rifiuti taglienti e pungenti devono essere rigidi.

La durata del deposito temporaneo per i rifiuti a rischio infettivo dipende dalla quantità di materiale prodotto e dall'obbligo di garantire la salute e la tutela dell'ambiente per cui dopo chiusura del contenitore ho 5 giorni di tempo per smaltirlo in caso di quantitativi superiori a 200 litri, se inferiori la legge consente un deposito temporaneo di 30 giorni.

Mediamente viene effettuato lo scarico una volta al mese.

La durata dello stoccaggio di rifiuti pericolosi ma non a rischio infettivo (amalgama e liquidi per lo sviluppo delle radiografie) è di un anno.

Il trasporto dei rifiuti da parte della ditta specializzata viene effettuato accompagnando il rifiuto stesso con un formulario di identificazione che viene emesso dal produttore in quattro copie.

Una copia resta al produttore le altre tre seguono il trasportatore il quale entro tre mesi deve spedirne una al produttore come prova dell'avvenuto smaltimento.

Le copie del formulario devono essere conservate per 5 anni dal produttore.